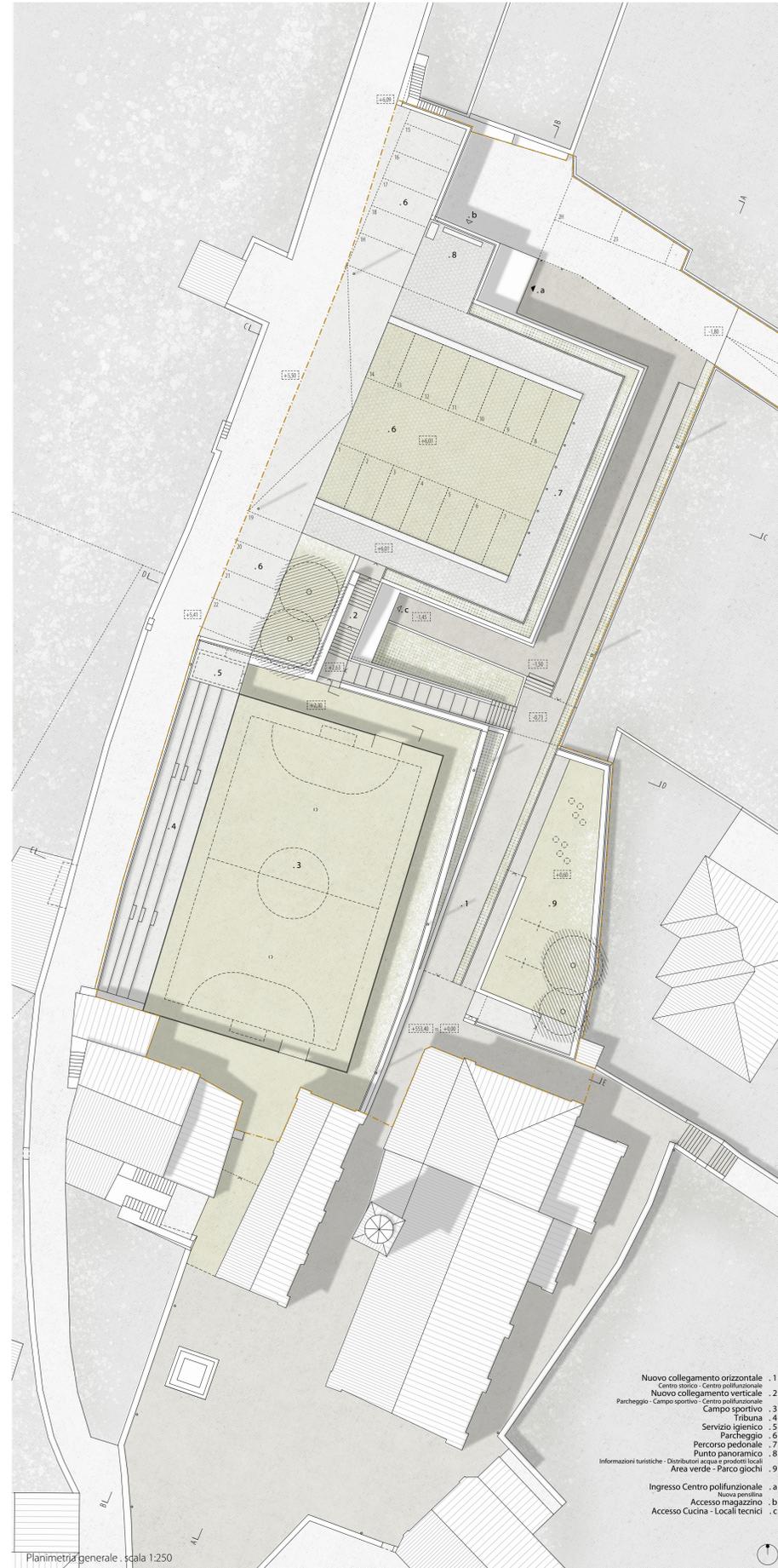


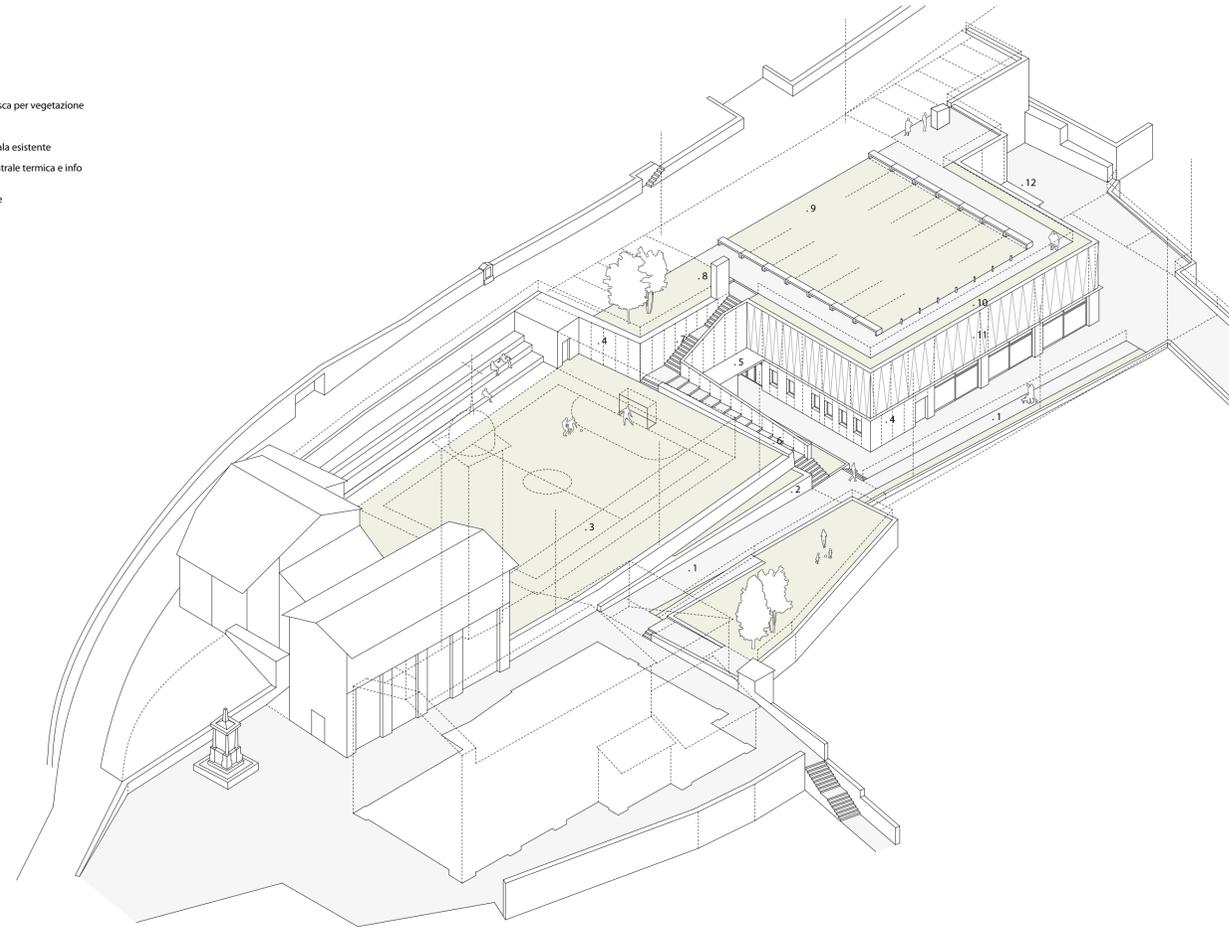
Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi.

Ridefinizione delle aree pubbliche comprese tra la chiesa parrocchiale di Sant'Illario e nuovo edificio polifunzionale. Riquilibratura delle aree sportive, aree verdi, nuovi collegamenti pedonali e ciclabili ad abbattimento barriere architettoniche. Integrazione/mitigazione ambientale nuovo edificio polifunzionale e parcheggio pubblico in copertura.

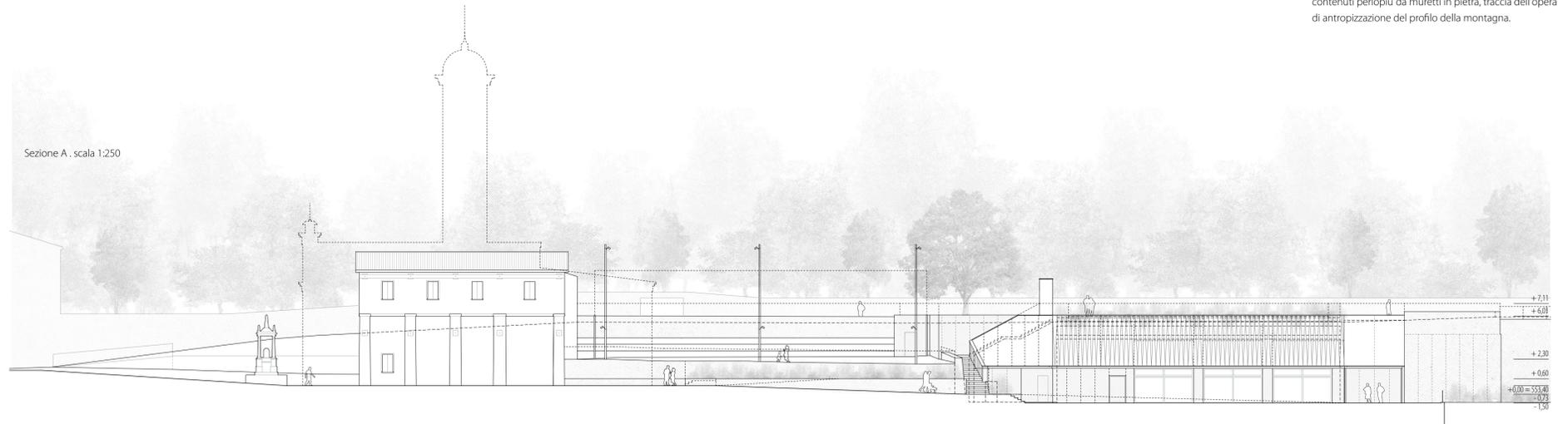


Assonometria

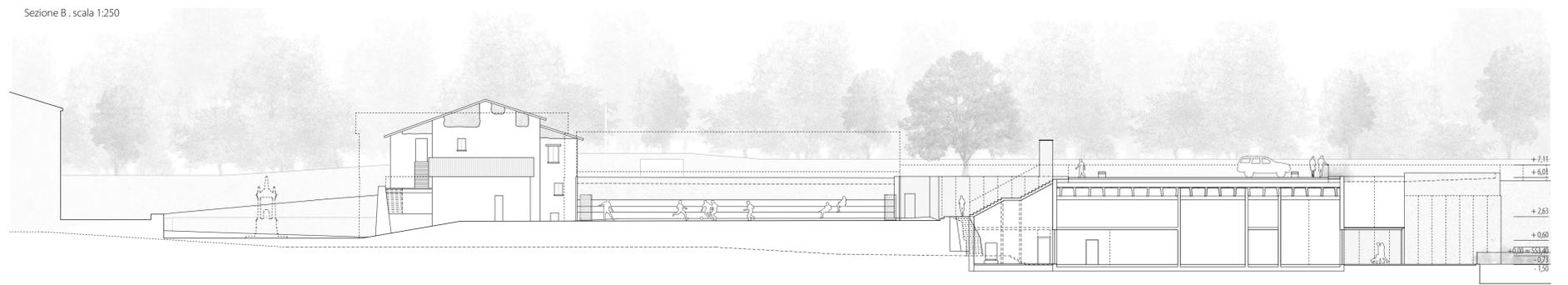
- 1 Rampa con pendenza del 3,5%
- 2 Muro di contenimento in c.a. con vasca per vegetazione
- 3 Ridefinizione del campo sportivo
- 4 Rivestimento in viroc
- 5 Pensilina in metallo
- 6 Re-distribuzione dei gradini della scala esistente
- 7 Nuova scala in metallo
- 8 Rivestimento dell'esalatore della centrale termica e info
- 9 Prato armato
- 10 Vasche con vegetazione rampicante
- 11 Sistema di cavi per verde rampicante
- 12 Pensilina in metallo di ingresso



Sezione A, scala 1:250



Sezione B, scala 1:250



La definizione del progetto avviene attraverso il consolidamento dello stato di fatto quando possibile e operando attraverso due strategie:

1- L'identificazione di tre grandi spazi vuoti, denominati parterres: il campo sportivo, il parcheggio e il parco giochi (ex-campo di basket). Questi spazi mantengono le loro quote originali, limitando al minimo gli interventi di contenimento e modifica di quanto presente attualmente. Si propone di caratterizzare questi vuoti principalmente attraverso superfici a prato naturale e prato armato per dare continuità al sistema di aree agricole di salvaguardia identificate dallo strumento urbanistico vigente, che delimitano il perimetro nord/nord-est dell'area di intervento, coinvolgendo le aree oggetto del concorso in una migliore integrazione con il contesto ambientale nel quale si inseriscono.

2- L'inserimento di puntuali manufatti in calcestruzzo armato necessari a contenere il terreno e colmare piccole differenze di quota con rampe e gradini e la realizzazione di leggere strutture eseguite con tubolari metallici per il rivestimento di elementi esistenti non finiti o con necessità di trovare un nuovo ordine in accordo con le esigenze progettuali.

Tale strategia e l'impiego di semplici elementi architettonici sottolineano il sistema ordinatore di questo luogo, fatto di continue variazioni di quota e contenimenti del terreno tramite muri in pietra e piani verdi percepibili a differenti scale, dalla più minuta del centro urbano a quella più ampia del territorio.

La proposta progettuale conferma l'attuale struttura urbana del paese mettendo in relazione gli spazi esistenti attraverso interventi puntuali che non sconvolgono l'assetto delle funzioni esistenti, ma conferiscono una nuova organicità e accessibilità a questi spazi. Dunque, si valorizza e si mettono in evidenza le relazioni esistenti tra territorio e spazio urbanizzato.

Le relazioni che si desiderano sottolineare sono principalmente di carattere paesaggistico e si manifestano a due quote distinte: a livello della piazza di Sant'Illario, gli edifici della Chiesa e i volumi attorno ad essa, posti all'estremità nord-orientale dell'antico nucleo urbano, incorniciano la vista verso la fine della Valtellina che si sviluppa lungo l'asse est-ovest. Proseguendo la strada in salita di via Martiri della Libertà, qui si apre un ulteriore livello di lettura del territorio in senso trasversale alla valle, caratterizzato da terrazzamenti, contenuti perlopiù da muretti in pietra, traccia dell'opera di antropizzazione del profilo della montagna.

